



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1559637</i>)
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIGHINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALIFANO	Licia	IUS/08	PO	1	Base
2.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base
3.	BONINI	Roberta Serafina	IUS/01	RD	1	Base
4.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
5.	COPPETTA	Maria Grazia	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
6.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	PA	1	Base
7.	GABRIELLI	Chiara	IUS/16	RD	1	Caratterizzante
8.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante

9.	LAZZARI	Chiara	IUS/07	RD	1	Caratterizzante
10.	MITTICA	Maria Paola	IUS/20	PO	1	Base
11.	MOROZZO DELLA ROCCA	Paolo	IUS/01	PO	1	Base
12.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante
13.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante
14.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base
15.	TEOBALDELLI	Desiree	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

SANTI Iacopo i.santi@campus.uniurb.it 0722303250
CINTELLI Chiara c.cintelli@campus.uniurb.it
0722303250

Gruppo di gestione AQ

DANIELA CAPPONI
MARINA FRUNZIO
MARIA PAOLA MITTICA

Tutor

Massimo RUBECHI



Il Corso di Studio in breve

18/06/2020

CARATTERISTICHE DEL CORSO:

Il corso di laurea in Giurisprudenza consiste in un percorso formativo quinquennale che ha ad oggetto lo studio delle varie branche della scienza giuridica analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici ed applicativi. Il corso permette di acquisire una solida conoscenza di tutti i settori del diritto. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonché laboratori di diritto. Alcuni insegnamenti provvedono ad impartire, nell'ambito del corso, almeno 6 ore dedicate allo studio della casistica giurisprudenziale e all'apprendimento della metodologia necessaria a tale studio. La partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche non obbligatoria anche se vivamente consigliata. A partire dal terzo anno prevista la possibilità per lo studente di optare o per un percorso di carattere più generalista, nel quale sono possibili opzioni tra vari insegnamenti, oppure per un percorso più specifico dedicato al confronto tra diritto, impresa e mercato e che, pur consentendo come quello generalista l'accesso alle tradizionali professioni forensi, dischiude ulteriori opportunità occupazionali.

PRINCIPALI SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

Il corso indirizza alle professioni legali (avvocatura e notariato) e all'accesso ai ruoli della magistratura, nonché all'assunzione di ruoli, caratterizzati da funzioni di elevata responsabilità in organizzazioni socio-economiche private (imprese, banche, assicurazioni, sindacati, associazioni di categorie, onlus, ecc.) e pubbliche (autorità di regolamentazione, organi costituzionali, pubbliche amministrazioni, ecc.), nazionali, comunitarie ed internazionali. Grazie al percorso giuridico-economico anche possibile l'accesso al Corso FIT per l'abilitazione all'insegnamento del diritto e dell'economia negli istituti secondari superiori.

REQUISITI DI ACCESSO ALLE PROFESSIONI REGOLAMENTATE:

1. Avvocato.

Per poter accedere alla professione di Avvocato il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della

Provincia nel cui ambito situato il predetto studio. I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere effettuati anche nell'ultimo

anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n. 247/2012 e del D.M. n. 70/2016. Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza pu sostenere l'esame di Stato il cui superamento necessario per poter accedere alla professione di Avvocato.

2. Notaio

Per poter accedere alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso prevista la possibilit di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Universit e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza pu partecipare all'esame di Stato il superamento del quale necessario per esercitare la professioni di Notaio.

3. Consulente del lavoro

Il laureato in Giurisprudenza pu altres svolgere il tirocinio di 18 presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per potere sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). I primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

REQUISITI DI ACCESSO ALLA MAGISTRATURA ORDINARIA

1. Magistrato

Per poter essere ammesso al concorso pubblico per Magistrato ordinario, il laureato in Giurisprudenza, ai sensi del D.Lgs. n. 160/2006, deve altres: essere in possesso del Diploma conseguito presso una Scuola di specializzazione per le professioni legali di cui al D.Lgs. n. 398/97; oppure essere in possesso di un Dottorato di ricerca in materie giuridiche; oppure essere in possesso del Diploma di specializzazione in una disciplina giuridica presso una Scuola di specializzazione di cui al D.P.R. n. 162/1982; oppure avere concluso positivamente lo stage presso gli Uffici Giudiziari o avere svolto il tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013, nel testo vigente a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 90/2017 convertito con Legge n. 114/2014.

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4092&tipoc=12&dip_id=3 (Link del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/05/2018

Risultano presenti i rappresentanti degli enti locali, dell'Ufficio Scolastico Regionale, le organizzazioni rappresentative della produzione (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre a diverse rappresentanze delle Confederazioni presenti nel settore dei servizi e del commercio) e i rappresentanti di categoria (ordine degli avvocati e dei geologi).

In assenza del Rettore per impegni istituzionali, funge da Presidente della seduta il Prorettore ai Processi Formativi, Prof. Massimo Baldacci, il quale passa a illustrare il piano dell'Offerta Formativa 2014-2015 (che si riporta in allegato al presente verbale) annunciando con soddisfazione che l'Ateneo non stato costretto a nuove manovre di razionalizzazione. Si porta all'attenzione dei presenti che saranno mantenuti i corsi esistenti, ma che al contempo sono stati varati nuovi progetti formativi che di fatto hanno portato alla riformulazione dei previgenti corsi..

OMISSIS

Inoltre, per diversi corsi di studio sono state proposte modifiche di ordinamento mirate ad avere una sempre pi attenta corrispondenza fra finalit e proposte formative in osservanza a una strategia di sostenibilit di medio periodo. I Presenti si dichiarano soddisfatti delle nuove iniziative intraprese dall'Ateneo, dalla rinnovata capacit propositiva che in essi viene espressa. Il Sindaco sottolinea che un'offerta formativa qualificata e distintiva rappresenta un valore fondante non solo per l'Ateneo ma per tutto il territorio in cui questo inserito e si congratula per il risultato.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonch un monitoraggio costante della qualit e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonch per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato pi attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si , allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 stato altres organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di una profonda riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 basata sui punti: rafforzamento del legame con il mondo delle professioni e dell'impresa, mantenimento della tradizionale formazione per le professioni forensi, nuove tecnologie didattiche. Nel fare questo il Dipartimento ha ampiamente tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal medesimo Tavolo nelle precedenti riunioni. In particolare il programma approvato prevede l'offerta per l'a.a. 2018/2019 di percorsi all'interno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Percorso Generale e Percorso Diritto Impresa e Mercato), con possibilit di accesso al FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. Tale decisione stata maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altres nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

In data del 1 febbraio 2018, in occasione di una specifica riunione del Tavolo di Consultazione di Dipartimento dedicata alla presentazione dell'offerta specifica del CdS in Giurisprudenza, stata illustrata ai partecipanti la nuova struttura del CdS e le relative finalit, segnalando in particolare da un lato l'esigenza di rendere pi flessibile l'offerta formativa mediante l'ampliamento delle opzioni a favore dello studente e, dall'altro lato, la necessit di prefigurare un ventaglio pi ampio di sbocchi professionali, anche in considerazione della evidente saturazione di alcuni di quelli tradizionali, che richiede peraltro un'integrazione sempre pi marcata tra gli insegnamenti giuridici e quelli economico-aziendalistici, che costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al percorso FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. La proposta stata apprezzata e condivisa dai partecipanti alla riunione.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

18/06/2020

Le attivit successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo.

Il giorno 15 gennaio 2018 si riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confturismo di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualit e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneo. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneo ripropone. Vengono altres illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneo oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in "Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale" (L-34 & L-21). In particolare il

Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: "Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna". Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dei rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneo e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il "Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza", istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell'ITC Donati Fossombrone e dell'Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Giurisprudenza- una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno 2016, dell'11 luglio 2016 e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno 2016 e dell'11 luglio 2016).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2018/2019 (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

TAVOLO CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di una profonda riforma dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/2019 basata sui punti: rafforzamento del legame con il mondo delle professioni e dell'impresa, mantenimento della tradizionale formazione per le professioni forensi, nuove tecnologie didattiche. Nel fare questo il Dipartimento ha ampiamente tenuto conto dei suggerimenti avanzati dal medesimo Tavolo nelle precedenti riunioni. In particolare il programma approvato prevede l'offerta per l'a.a. 2018/2019 di percorsi all'interno del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Percorso Generale e Percorso Diritto Impresa e Mercato), con possibilità di accesso al FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. Tale decisione è stata maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

In data del 1 febbraio 2018, in occasione di una specifica riunione del Tavolo di Consultazione di Dipartimento dedicata alla presentazione dell'offerta specifica del CdS in Giurisprudenza, è stata illustrata ai partecipanti la nuova struttura del CdS e le relative finalità, segnalando in particolare da un lato l'esigenza di rendere più flessibile l'offerta formativa mediante l'ampliamento

delle opzioni a favore dello studente e, dall'altro lato, la necessit di prefigurare un ventaglio pi ampio di sbocchi professionali, anche in considerazione della evidente saturazione di alcuni di quelli tradizionali, che richiede peraltro un'integrazione sempre pi marcata tra gli insegnamenti giuridici e quelli economico-aziendalistici, che costituisce un requisito indefettibile per l'accesso al percorso FIT per la formazione degli aspiranti insegnanti di Diritto ed economia nelle Scuole superiori. La proposta stata apprezzata e condivisa dai partecipanti alla riunione.

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo 2019/2020

Il giorno 10 gennaio 2019 si riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualit e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Universit di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilit in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattivit di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. Attivit Universit-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni dar nuova spinta e qualit all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla citt, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la stanzialit degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualit presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbina con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre pi caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessit di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilit dell'amministrazione comunale ad appoggiare attivit dell'Universit come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessit di una adeguata attenzione alla viabilit e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-universit-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sar importante creare e sostenere una precisa identit del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilit a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identit sia fondamentale per

sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in cui appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la sola integrazione di alcuni insegnamenti a scelta libera dello studente. Nel frattempo allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per la.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Raffaello" di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino. Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del Settore Didattica, Mobilita Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo. presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante. Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Universita di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in pi rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attivit Universita-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing.) e Confindustria svolge un ruolo di trait d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attivita sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto "Learning by doing" riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attivita, in particolare

quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma "Impresa 4.0", destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisione dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'Ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'Ateneo nel suo complesso.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

Successivamente le stesse Parti interessate sono state coinvolte nella costituzione di un Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso.

Questo stesso Tavolo è stato poi più recentemente arricchito, potendo così contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholder a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC "Luigi Donati" di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

In data _____, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione, al fine di approvare l'offerta formativa che inizialmente è stata confermata per l'a.a. 2020/2021.

In data del _____ il piano dell'offerta formativa nel suo complesso è stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Corso è stato, infine, sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data del 6 febbraio 2020.

PDF inserito: [visualizza](#)

Descrizione PDF: SINTESI TAVOLO CONSULTAZIONE DI ATENEIO

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)**funzione in un contesto di lavoro:**

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinanzi alle Corti europee; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, giudici etc.)
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali della Corte europea dei diritti dell'uomo).

sbocchi occupazionali:

Quella forense professione autonoma o dipendente.

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività effettuando il prescritto tirocinio di 18 mesi presso uno studio legale, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio può essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto nell'apposita disciplina convenzionale tra l'Università e i locali Consigli dell'Ordine degli Avvocati. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Dopo il periodo di tirocinio e dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'Avvocato può esercitare in proprio o alle dipendenze di altri (avvocati, banche, assicurazioni, imprese, pubbliche amministrazioni etc.) la professione, in ambito sia nazionale che internazionale (ad es.: inserendosi in numerosi studi legali internazionali che hanno sede anche in Italia).

Può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

L'Avvocato può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà (testamenti); attribuisce loro pubblica fede, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (civile, societaria, tributaria etc.).

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti in lingua italiana
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi etc.)
- Capacità di analizzare i bisogni dei clienti per definire il servizio adeguato alle esigenze emerse
- Capacità informatiche

- Capacit gestionale
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o pi lingue straniere

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attivit effettuando il prescritto praticantato-tirocinio di 18 mesi presso uno studio notarile, avendo cos l'opportunit di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Universit o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Il primo semestre del tirocinio pu essere effettuato anche nell'ultimo anno del corso di laurea nel rispetto di quanto previsto in una specifica disciplina convenzionale. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attivit necessaria all'esercizio della professione notarile. Dopo aver vinto il concorso notarile gli viene assegnata una sede nella quale tenuto ad avviare uno studio professionale entro 3 mesi.

Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato, accertate le condizioni dell'azione, amministra la giustizia, in particolare penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attivit giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probanti; ascoltare le parti e i loro procuratori; condurre attivit investigative; emettere sentenze. Il Magistrato tenuto, inoltre, a vigilare sulle carceri; predisporre misure cautelari alternative al carcere; verificare la costituzionalit o l'applicabilit delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo; vigilare o gestire le risorse economiche e la spesa pubblica.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), capacit di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonch da:
- Capacit di redigere pareri e atti
- Capacit di relazionarsi con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria etc.)
- Capacit di applicare le tecniche di indagine
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o pi lingue straniere, in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es. come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa)

sbocchi occupazionali:

Per essere ammesso a partecipare al Concorso nazionale bandito dal Ministero della Giustizia per l'accesso alla Magistratura ordinaria, il laureato in Giurisprudenza deve:

- essere in possesso del diploma conseguito presso le Scuole di specializzazione per le professioni legali previste dall'art. 16 del d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 e successive modificazioni, oppure
- aver conseguito un Dottorato di ricerca in materie giuridiche, oppure
- aver concluso positivamente il tirocinio di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella l. n. 98/2013, e s.m.i., riservato ai laureati che non abbiano compiuto 30 anni ed abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 105/110 o una media di almeno 27/30 negli esami fondamentali (la frequenza di tale tirocinio valutato per il periodo di 1 anno ai fini della frequenza dei corsi della Scuola di specializzazione per le professioni legali), oppure
- aver svolto il tirocinio professionale per 18 mesi presso l'Avvocatura dello Stato.

Dopo aver superato il concorso nazionale occorre frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa nonch nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attivit di impresa, controllando e facendo in modo che le attivit stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attivit amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" fra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e gestione di impresa
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità e nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione aziendale
- Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi
- Capacità di relazionarsi con gli altri (colleghi, utenti e clienti)
- Capacità informatiche
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare nella lingua inglese essenziale per operare in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.), di carattere sia nazionale che internazionale.

Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area.

Si tratta di carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione di collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso. L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Esperto legale in enti pubblici

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura di Stato, tribunali etc.); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da

- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di amministrazione e gestione dell'ente
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna
- Capacità di relazionarsi con gli altri
- Capacità informatiche
- Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni
- Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane

- Padronanza del vocabolario giuridico di una o pi lingue straniere in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici pu esercitare la propria professionalit a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previo superamento di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, pu rivestire posizioni di elevata qualificazione (Regioni, Comuni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Universit, Aziende pubbliche); nelle strutture amministrative degli organi statali (Governo, Parlamento); nell'Amministrazione finanziaria; negli Ispettorati del Lavoro. Egli pu, inoltre, svolgere l'attivit di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

2) In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, pu rivestire ruoli di prestigio e di responsabilit negli organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato delle regioni, Mediatore europeo, Garante dei dati).

3) In ambito internazionale, previo superamento del relativo concorso, pu svolgere la carriera diplomatica e accedere, a ruoli di prestigio e di responsabilit a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperto legale pu perfezionare la propria frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/05/2018

Per essere ammessi al Corso di laurea necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonch alle capacit logiche, alle capacit di comprensione del testo ed alle capacit analitiche.

E' previsto un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, viene somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla.

Link : <http://digiur.uniurb.it>

Il Corso di studio ad accesso libero.

Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate no al raggiungimento della numerosit massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. prevista una prova obbligatoria di verifica dell'adeguata preparazione iniziale (test VPI) (VPI Ateneo) che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacit di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato per almeno due edizioni delle quali liniziale prima delle lezioni del primo semestre e ultima entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Il test VPI adottato dal Corso di Studi erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari e sedi delle varie edizioni del test VPI, sono pubblicate nella pagina web del CdS. Il CdS si riserva di organizzare ulteriori specifici test attinenti a tematiche giuridiche e politiche. Delle relative modalit di organizzazione viene data notizia sulla pagina web del CdS. La mancata partecipazione al test VPI, cos come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si considerano assolti con il superamento del test VPI in una successiva edizione. La Segreteria Studenti competente provveder a registrare all'interno del fascicolo dello studente il superamento del test VPI o l'attribuzione/estinzione di OFA. In presenza di OFA da assolvere, lo studente verr contattato individualmente ai fini dell'assolvimento e non verr consentita allo studente la partecipazione all'esame di diritto privato.

Per quanto riguarda l'iscrizione degli studenti stranieri, questa regolamentata dalla vigente normativa nazionale i cui dettagli sono riportati nel sito internet di Ateneo.

Link : <https://www.uniurb.it/studiakonnoi/studenti/iscrizione-e-trasferimenti> (Le modalit di iscrizione ai Corsi sono consultabili al sito di Ateneo)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.M. 270/04, nonch dal D.M. 25 novembre 2005, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe di riferimento, LMG/01, Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza, obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sono:l'approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;il conseguimento di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione degli stessi; la capacit di produrre, anche con l'uso di strumenti informatici, testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati; l'acquisizione di capacit interpretative, analisi casistica, qualificazione giuridica (rapporto fatti a fattispecie), rappresentazione dei risultati interpretativi, nonch l'acquisizione degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze; l'acquisizione delle metodologie e delle capacit necessarie per sviluppare analisi interdisciplinari delle questioni affrontate.

Il percorso degli studi si articola su cinque anni; gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, ma con varie possibilit di opzione soprattutto nel percorso "generale", comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale ed i necessari approfondimenti teorici ed attivit didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari o conferenze nonch laboratori di diritto che consentir l'acquisizione di crediti formativi nonch la conoscenza di almeno una lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico.

L'ordinamento del corso di studio per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/2019 articolato in due percorsi, con un

triennio comune e percorsi differenziati nel biennio successivo. Infatti, a partire dal quarto anno prevista la possibilità per lo studente di optare o per un percorso di carattere più generalista, nel quale sono possibili opzioni tra vari insegnamenti, oppure per un percorso più specifico, denominato "Diritto, Impresa e Mercati", che, pur consentendo come quello generalista l'accesso alle tradizionali professioni forensi, dischiude ulteriori opportunità occupazionali, in particolare quelle rivolte all'insegnamento nella Classe A-046 giuridico-economica.

Per realizzare questi obiettivi, nel rispetto dei limiti quantitativi posti dalla normativa in atto, sia l'organizzazione complessiva dell'attività didattica, sia ciascun corso privilegia i contenuti metodologici e sistematici rispetto alla quantità di nozioni.

A tale fine il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza articola il proprio percorso formativo attraverso aree disciplinari portanti che possono essere così raggruppate:

Area pubblicistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto costituzionale (IUS/08) [12 cfu]

Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) o Diritto ecclesiastico (IUS/11) [12 cfu]

Diritto amministrativo (IUS/10) [18 cfu]

Area privatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto privato (IUS/01) [25 cfu]

Diritto commerciale (IUS/04) [15 cfu]

Diritto del lavoro (IUS/07) [12 cfu]

Diritto processuale civile (IUS/15) [14 cfu]

Area penalistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto penale (IUS/17) [18 cfu]

Diritto processuale penale (IUS/16) [14 cfu]

Area storico-filosofica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto romano e diritti dell'antichità (IUS/18) [20 cfu]

Storia del diritto medioevale e moderno (IUS/19) [10 cfu]

Filosofia del diritto (IUS/20) [15 cfu]

Area economica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Economia politica (SECS-P/01) [12 cfu]

Diritto tributario (IUS/12) [12 cfu]

Scienza delle finanze (SECS-P/03) [12 cfu]

Politica economica (SECS-P/02) [12 cfu]

Economia aziendale (SECS-P/07) [12 cfu]

Area internazionale-comparatistica in cui rientrano i seguenti Settori scientifico-disciplinari:

Diritto internazionale (IUS/13) [9 cfu]

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) [9 cfu]

Diritto privato comparato (IUS/02) o Diritto pubblico comparato (IUS/21) [9 cfu]

Al terzo anno lo studente sostiene un esame di lingua straniera comprensiva del linguaggio giuridico di livello B1.

Al quarto anno del corso di studi lo studente può optare per un percorso differenziato, per un totale di 30 cfu, che gli consente di maturare competenze specifiche finalizzate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo.

I percorsi sono i seguenti:

- generale;

- diritto impresa e mercato.

Infine, al quinto anno lo studente destina 12 cfu alla scelta libera tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza che non siano già presenti nel piano di studi. consentita altresì la scelta di insegnamenti attivati da altri Dipartimenti dell'Ateneo o da altri Atenei tra le scelte libere dello studente purché coerente con il percorso formativo e con il vincolo dell'approvazione da parte della Commissione didattica della Scuola di Giurisprudenza.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sviluppa un'approfondita conoscenza del sistema teorico-dogmatico tradizionale posto a fondamento della cultura giuridica e dei principali orientamenti filosofico-giuridici e delle nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente;
- acquisisce una approfondita conoscenza dei contenuti delle istituzioni e degli ordinamenti storici, con particolare riferimento al diritto romano ed a quello intermedio;
- acquisisce una compiuta conoscenza dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, dei principi e delle nozioni specialistiche del diritto civile, commerciale e del lavoro, nonch della disciplina e delle tecniche di tutela del diritto processuale civile;
- acquisisce una approfondita conoscenza dei principi costituzionali, della struttura e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, del sistema economico e finanziario, dei rapporti tra lo Stato e l'ordinamento della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose;
- acquisisce una compiuta conoscenza dei principali modelli privatistici e pubblicistici di altri ordinamenti, delle istituzioni e della normativa europea e dei principi del diritto internazionale;
- acquisisce una compiuta conoscenza degli istituti del diritto penale nazionale generale e speciale, nonch dei principi e della disciplina della procedura penale e del sistema giudiziario.

A tutto ci si affiancano nozioni di ambito economico e finanziario indispensabili per inquadrare dal punto di vista giuridico i dati del contesto sociale, economico e politico, in particolare nei contesti giudiziari e forensi.

Le conoscenze sono acquisite innanzi tutto attraverso la frequenza alle varie attivit didattiche (lezioni, seminari, laboratori di diritto vivente) nonch tramite lo studio dei materiali didattici previsti dal programma di ogni insegnamento, anche mediante il supporto della piattaforma Blended Learning.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e mediante prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Giurisprudenza:

- sviluppa la capacit di risolvere questioni giuridiche che emergano nella realt economico-produttiva e sociale, nazionale ed internazionale, in modo da poter operare concretamente mediante l'interpretazione e l'applicazione delle norme giuridiche e dei sistemi normativi;
- in grado di applicare le proprie conoscenze per poter definire le modalit di risoluzione di controversie giudiziarie o stragiudiziali ed individuare i procedimenti giuridici pi corretti ed efficaci per realizzare un'operazione economica o qualsiasi altra forma di interazione sociale, o di valutarne la conformit agli ordinamenti applicabili;
- in possesso delle conoscenze necessarie per poter contribuire a realizzare un procedimento amministrativo o un processo di formazione di norme giuridiche;
- in possesso delle conoscenze di base per svolgere un'analisi teorico-dogmatica dei sistemi ordinamentali e per comprenderne il funzionamento ed i processi evolutivi, necessarie per la ricerca scientifica e per lo svolgimento dell'attivit didattica in ambito giuridico;
- sviluppa capacit critiche e argomentative.

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi garantito mediante le verifiche intermedie e gli esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti sia la capacità di comprensione e di applicazione concreta delle conoscenze acquisite. Una particolare verifica dell'acquisizione delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene in occasione dei lavori di gruppo inseriti nei Laboratori di diritto vivente, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti e discenti, nel cui ambito lo studente chiamato a dimostrare la padronanza di strumenti e metodologie, nonché la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative acquisite.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle discipline pubblicistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- una solida conoscenza dei fondamenti del metodo giuridico, nonché della struttura e dei principali contenuti dell'ordinamento giuridico positivo italiano;
- conoscenza dei fondamentali istituti giuridici, con particolare riferimento al diritto costituzionale, da un punto di vista teorico e pratico, anche per quanto attiene ai profili della autonomia regionale ed alla dimensione sovranazionale europea;
- conoscenza dei principi del diritto amministrativo, sia dal punto di vista sostanziale sia dal punto di vista processuale al fine di poter trattare questioni oggetto di dibattito dottrinale e giurisprudenziale;
- conoscenza di alcuni sistemi giuridici religiosi e capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di approccio sia teorico, sia tecnico-professionale alle questioni giuridiche che dovrà affrontare, e di applicazione ai casi di specie delle conoscenze acquisite, con particolare riferimento alle questioni di costituzionalità anche rispetto alla dimensione europea;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite a questioni giuridiche di natura amministrativa, al fine di riuscire a formulare e argomentare giudizi autonomi e ad individuare soluzioni appropriate con riguardo a casi concreti anche dal punto di vista processuale;
- capacità di comprendere l'assetto dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche e le principali procedure di funzionamento delle medesime, anche al fine di individuare soluzioni appropriate per casi concreti.
- capacità di analizzare i principali problemi connessi alla libertà religiosa ed ai rapporti tra Stato e Chiesa.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (M- Z) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO I MODULO (*modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO*) [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO II MODULO (*modulo di DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO*) [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO I E II MODULO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA I E II MODULO [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini conoscenza e comprensione:

- conoscenza e capacit di comprensione delle principali tematiche giusprivatistiche con particolare riferimento alla disciplina del diritto delle persone e della famiglia, delle obbligazioni e del contratto, della responsabilit civile, dei diritti reali, dei titoli di credito, delle successioni nonch dei fondamenti del diritto dell'impresa, del mercato e delle societ sviluppando la capacit di comprendere la letteratura specialistica e la giurisprudenza in materia.
- conoscenza delle norme e degli istituti del diritto nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie;
- capacit di comprendere finalit, contesti e conseguenze delle politiche del diritto;
- capacit di elaborare documenti giuridici nellambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attivit formative di insegnamento nonch tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altres mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini capacit di applicare conoscenza e comprensione:

- capacit di interpretare ed applicare le norme dellordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale privato;
- capacit di utilizzare il Codice civile e di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti del diritto, la giurisprudenza e i dati statistico/sociali rilevanti.
- capacit di applicare le competenze acquisite alla interpretazione e redazione di contratti e atti giudiziali
- capacit di fornire assistenza legali discutendo criticamente il contenuto delle soluzioni proposte.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacit elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO PROGREDITO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area delle conoscenze storiche e filosofico-sociologiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza del fenomeno giuridico, in particolare del suo connaturale rapporto con la storia;
- conoscenza dei sistemi giuridici nella prospettiva della loro evoluzione nel corso del tempo e con riferimento alle principali tappe della storia giuridica europea;
- conoscenza dei settori storico-giuridici e dei principi filosofico-giuridici di base, nonch delle problematiche connesse all'informatica giuridica;
- conoscenza dei fenomeni giuridici in riferimento alle istanze sociali, culturali ed economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attivit formative di insegnamento nonch tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altres mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacit di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacit di contestualizzare ed interpretare la natura e le implicazioni dei sistemi giuridici;
- la capacit di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti storiche e filosofiche del diritto;
- la capacit di affrontare l'interpretazione di un testo giuridico sia nella sua logica interna, sia nel rapporto con altri testi;
- assuefazione a un linguaggio tecnico-giuridico arricchito da termini di derivazione classica e alle prime problematiche relative alla critica testuale.
- sviluppo di una sensibilit storica rispetto agli istituti giuridici del diritto positivo vigente

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacit elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacit sono conseguite e verificate nelle seguenti attivit formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO ROMANO [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO [url](#)

Area delle discipline economiche e tributaristiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenza e capacit di comprensione dei settori giuridici ed economici di base;
- conoscenza delle norme e dei sistemi tributari nazionali e comunitari e del funzionamento dei mercati;
- conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- conoscenza di base delle discipline economiche, con particolare riguardo al funzionamento del mercato e del settore pubblico;
- capacit di comprendere finalit, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di comprendere il funzionamento dei mercati ed il comportamento degli agenti che in essi operano, nonché di mettere in relazione il sistema delle norme con il funzionamento dei sistemi economici;
- la capacità di analizzare le politiche pubbliche di rilievo economico e finanziario;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario, anche in relazione al contesto europeo ed internazionale;
- la capacità di elaborare documenti giuridici nell'ambito di contesti negoziali, stragiudiziali e giudiziali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I E II MODULO [url](#)

ECONOMIA POLITICA I E II MODULO [url](#)

INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE [url](#)

POLITICA ECONOMICA I E II MODULO [url](#)

Area delle discipline laburistiche e commercialistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti e delle principali problematiche interpretative del sistema giussindacale e di relazioni industriali anche in una dimensione sovranazionale;
- la conoscenza dei principi fondamentali e delle principali questioni interpretative ed applicative della disciplina comunitaria e nazionale sui rapporti di lavoro, anche con riferimento ai profili legati alla salute e sicurezza dei lavoratori;
- la conoscenza dei principali istituti in materia di impresa, di società, dei mercati mobiliari e finanziari, nonché delle procedure di gestione delle crisi di impresa;
- la conoscenza dei concetti e delle tecniche di base per inquadrare le principali problematiche di gestione alle situazioni concrete sia nel campo bancario che in quello finanziario.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di reperire, interpretare ed applicare, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le diverse fonti normative

dell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario del lavoro, sia per quanto attiene alla dimensione collettiva sia per quanto riguarda la dimensione individuale dei rapporti lavoristici;

- capacit di applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione delle controversie individuali e collettive di lavoro anche con riferimento alle questioni della sicurezza sul lavoro;

- capacit di adottare le opportune soluzioni contrattuali nonch gli strumenti necessari per affrontare le problematiche giuridiche nell'ambito del diritto commerciale, sotto un profilo pratico, anche alla luce delle pi recenti pronunce giurisprudenziali grazie ad una corretta applicazione delle norme vigenti con specifico riguardo agli aspetti problematici maggiormente controversi della materia.

- capacit di qualificare le questioni giuridiche concrete che potranno affrontare, ed applicheranno le conoscenze acquisite, avendo sviluppato capacit di astrazione dalle norme giuridiche per il loro utilizzo in relazione al caso pratico.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacit elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO I E II MODULO [url](#)

Area del diritto internazionale e dell'Unione europea

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

conoscenza della struttura di base dell'ordinamento internazionale, del ruolo svolto dalle organizzazioni internazionali nelle relazioni tra gli Stati e della loro attività normativa e gli effetti che questa produce negli ordinamenti statali;
conoscenza adeguata dei meccanismi tramite i quali il diritto internazionale reso applicabile negli ordinamenti nazionali;
conoscenze essenziali riguardo al diritto internazionale privato e processuale italiano e europeo;
conoscenza del meccanismo istituzionale del processo di integrazione europea e delle principali politiche dell'Unione europea nei differenti ambiti di cooperazione;
comprensione dei fenomeni evolutivi connessi alla recente riforma dell'Unione europea.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di analizzare le caratteristiche salienti del diritto internazionale pubblico e del diritto internazionale privato;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alle politiche svolte dalle organizzazioni internazionali e gli effetti che esse producono all'interno degli Stati;
- la capacità di analizzare le principali implicazioni connesse alla struttura istituzionale ed all'azione dell'Unione europea, individuando di volta in volta gli effetti riconducibili all'operato delle sue istituzioni e dei suoi principali organi;
- la capacità di determinare complessivamente gli effetti che la normativa UE produce nell'ordinamento giuridico italiano e di illustrare le principali tendenze di riforma in atto a livello europeo.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

Area delle discipline comparatistiche

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione

- conoscenza del metodo comparatistico e dei diversi contesti di applicazione della comparazione giuridica;
- conoscenza delle caratteristiche fondamentali delle famiglie giuridiche, con particolare riferimento ai sistemi di common law e la conoscenza degli istituti e delle problematiche principali in materia di diritto privato comparato;
- conoscenza dei principali sistemi giuridici statuali e delle problematiche connesse ai diversi assetti costituzionali;
- conoscenza delle problematiche e dei principali strumenti di armonizzazione del diritto a livello europeo e internazionale e del ruolo svolto dalla comparazione giuridica in tale ambito.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di ricercare, comprendere, interpretare ed utilizzare fonti e materiali di diritto straniero nei diversi ambiti professionali e di comprendere l'interazione tra fonti nazionali e sovranazionali del diritto;
- la capacità di utilizzare il metodo comparatistico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici e nella risoluzione dei relativi problemi;
- la capacità di interagire con operatori del diritto di diversa tradizione giuridica e di operare in contesti sovranazionali.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

Area del diritto penale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza dei fondamenti del diritto penale e della teoria del reato;
- la conoscenza degli istituti di parte generale e dei loro rapporti coi principi costituzionali e con la legislazione penale complementare;
- la conoscenza della parte speciale del diritto penale con particolare riferimento al diritto penale commerciale;
- la conoscenza dei principali istituti del diritto penale in Europa.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- la capacità di reperire e di interpretare, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali, le fonti del diritto penale, sia per quanto attiene alla sua parte generale, sia per quanto riguarda i suoi aspetti specialistici, con particolare riferimento al diritto penale commerciale.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRIMINOLOGIA [url](#)

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA [url](#)

DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) [url](#)

DIRITTO PENALE II ANNUALITÀ (PARTE SPECIALE) [url](#)

Area del diritto processuale

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza di normativa costituzionale sulla tutela dei diritti, l'assetto della giurisdizione, l'ordinamento giudiziario
- la conoscenza di principi dogmatici della materia processualistica in generale;
- la conoscenza dei principi fondamentali e delle tecniche del diritto processuale civile quale strumento di tutela dei diritti nell'ambito delle controversie tra privati, nonché dei modelli di risoluzione alternativa delle medesime;
- la conoscenza dei fondamenti della procedura penale alla luce dell'evoluzione delle regole del processo.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione

- la capacità di individuare le controversie rientranti nell'ambito della giurisdizione civile e penale;
- la capacità di individuare gli organi competenti alla risoluzione delle controversie e gli strumenti processuali da utilizzare.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENITENZIARIO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini di conoscenza e comprensione:

- la conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese o spagnola di base;

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attivit formative di insegnamento nonch tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altres mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovr aver acquisito le attitudini di seguito descritte in termini capacit di applicare la conoscenza e comprensione

- la capacit di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese o francese o spagnola utilizzando metodi e strumenti idonei;
- la capacit di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese o francese o spagnola.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacit elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento


Autonomia di giudizio

I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con particolare attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, sono in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi e risvolti economici connessi alle questioni giuridiche.

Essi pertanto acquisiscono la capacit di analizzare i problemi e le situazioni, la capacit d'individuare le normative di riferimento e le pertinenti procedure .

I laureati magistrali in Giurisprudenza sono capaci di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle novit normative, sulle prassi amministrative e sugli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali.

Abilità comunicative	<p>I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di comunicare utilizzando una appropriata terminologia tecnica ed una abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.</p> <p>L'acquisizione della corretta metodologia comunicativa necessaria per interagire nei vari contesti professionali tipici del giurista verificata anche in occasione delle prove intermedie e degli esami di profitto.</p> <p>I laureati magistrali in Giurisprudenza sono in grado di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni.</p> <p>Il processo formativo garantisce adeguate competenze linguistiche in campo giuridico in almeno una lingua straniera.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali in Giurisprudenza acquisiscono le capacità e gli strumenti di base per seguire autonomamente l'evoluzione del diritto vivente, per individuare ed interpretare ogni variazione normativa e per aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze, anche complementari (tecniche ed economiche).</p> <p>I laureati magistrali in Giurisprudenza che conseguono elevate votazioni finali sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, come, in particolare, oltre a master e corsi di specializzazione, i dottorati di ricerca in materie giuridiche ed i particolari tirocini negli Uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato di cui all'art. 73 del d.l. n. 69/2013.</p>


QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

24/01/2018

La prova finale, il cui superamento dà diritto al riconoscimento di 14 CFU (12 CFU per la preparazione e 2 CFU per la discussione), consiste nella discussione di una tesi elaborata per iscritto in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore, scelta in una delle materie di insegnamento del Corso di studio. La presentazione di un elaborato scritto obbligatoria e la discussione orale mira a dimostrare la capacità dello studente di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico individuato da uno dei docenti e connesso alle tematiche oggetto del Corso di studi. Può essere docente relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, compresi i professori supplenti e i professori a contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. L'esame di laurea comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della prova finale e della carriera dello studente. L'elaborato finale, in accordo con il Relatore, può essere scritto anche in lingua straniera; lo studente che intenda discutere l'elaborato finale in lingua straniera dovrà preventivamente presentare richiesta scritta al relatore ed comunque tenuto a depositare un abstract dell'elaborato in lingua italiana.


QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/06/2020

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano

degli studi, con le modalit di esame stabilite nel Regolamento didattico del CdS. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di prodotto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovr tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacit dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. La Commissione di laurea potr, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea pu attribuire la lode con votazione all'unanimit. Il punteggio minimo pari a 66/110. Lo svolgimento della prova finale pubblico cos come la proclamazione del risultato finale. Alla prova finale potr essere attribuito un punteggio massimo di 6 (sei) punti. Il voto finale risulter dalla somma della media curriculare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti come dettagliatamente descritto nel regolamento per l'assegnazione della tesi di laurea.

La Commissione dell'esame di laurea composta da almeno 7 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, pu invitare a far parte della Commissione un docente di altra universit o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale

Link :

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781<https://www.uniu>
(Sportello tesi di laurea)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico/Piano degli studi del CdS

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=2023&term_taxonomy_id=6

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15310&tipo=DIGIUR&page=4174&term_taxonomy_id=17

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) link	CALIFANO LICIA CV	PO	12	72	
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE (M- Z) link	RUBECHI MASSIMO CV	RD	12	72	

3.	IUS/14	Anno di corso 1	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA link	ROSSI EDOARDO ALBERTO		9	54	
4.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO link	MITTICA MARIA PAOLA CV	PO	9	54	
5.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO link	FRUNZIO MARINA CV	PA	10	60	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	MOROZZO DELLA ROCCA PAOLO CV	PO	10	60	
7.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO link	MORELLO MARIA		10	60	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sede del CdS presso il Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15300&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2005

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il Dipartimento non dispone di Laboratori e Aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persona-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://sba.uniurb.it/SebinaOpac/library/urbino-giurisprudenza-e-scienze-politiche/URBAG?sysb=universita>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Volumi posseduti Biblioteca

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso consiste innanzitutto nella realizzazione di momenti di "orientamento attivo" di introduzione al mondo del diritto. 02/07/2020

Dall'a.a. 2020/2021 la Scuola di Giurisprudenza ha previsto l'organizzazione di "Diritti al punto", una scuola estiva di introduzione alle scienze giuridiche per studenti pre-universitari e per i neo-diplomati, preparatoria allo studio del diritto e ai suoi rapporti

con l'attualità, la società, la tecnologia. La giornata conclusiva dedicata al confronto con alcune esponenti delle principali professioni giuridiche.

Quest'anno accademico, considerando le disposizioni di Ateneo riguardanti le precauzioni da adottare per la situazione sanitaria relativa al Covid 19, le lezioni della scuola estiva si svolgeranno eccezionalmente durante il periodo dal 20 al 24 luglio 2020 in modalità a distanza.

Oltre a questa iniziativa, nei confronti degli studenti degli ultimi anni degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio provinciale, sono previste ulteriori azioni di orientamento consistenti in interventi ad hoc dei docenti del Dipartimento nelle sedi di tali Istituti, finalizzati non solo ad illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa insita nel Corso di laurea, ma anche e soprattutto a far cogliere la persistente e decisiva importanza della formazione e degli studi giuridici al di là della crescente saturazione di alcuni tradizionali sbocchi professionali (avvocato). Questa azione svolta mediante attività di docenza o seminari da svolgere nei predetti Istituti, previo accordo con le loro Direzioni scolastiche ed i loro docenti, volte o ad approfondire questioni oggetto degli insegnamenti giuridici (laddove questi siano presenti), o comunque a far cogliere l'importanza del "punto di vista giuridico" rispetto a tematiche - come quelle storiche e/o di attualità - trattate anche negli Istituti in cui non siano presenti insegnamenti giuridici. Inoltre sono previsti momenti didattici-seminari svolti in Dipartimento a favore di studenti delle Scuole secondarie superiori nell'ambito di progetti specifici, organizzati anche dalla Commissione Orientamento di Dipartimento. Anche in questo caso, nell'a.a. 2020/21 tutte queste attività si sono svolte in modalità a distanza, tramite webinar e collegamenti on line.

In particolare modo, sono previsti anche per l'a.a. 2020/21 Open day estivi, quale iniziativa confermata anche quest'anno a livello di Ateneo nel periodo luglio-settembre e declinata, com'è ormai usuale da qualche anno, nell'ambito di ciascuna Scuola, e quindi anche di Giurisprudenza. L'iniziativa, prevede tre incontri on line con gli studenti e le loro famiglie, per la presentazione dei corsi da parte dei docenti, con interventi di tutor e rappresentanti degli studenti, e Focus su alcune esperienze caratterizzanti della Scuola e del Dipartimento: l'Osservatorio Olympus, il Seminario di diritto comparato ed europeo, il Centro Yunus.

E in atto una attività costante di comunicazione con gli istituti scolastici dei territori di riferimento utilizzando a tal fine anche i canali social disponibili una apposita mailing list.

Sempre nell'ottica di diffondere le attività della Scuola gli eventi di carattere scientifico organizzati dai docenti di Giurisprudenza, sono comunicati e aperti alla partecipazione degli studenti delle scuole superiori, se di loro interesse, quest'anno con possibilità di accesso a distanza.

Descrizione link: Futuri studenti

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15315&tipo=DIGIUR&page=04247&term_taxonomy_id=13

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza prevista un'attività di tutorato effettuata a favore di ambedue i Corsi di Studio, incluso, quindi, quello di Giurisprudenza, da parte di studenti, selezionati da una commissione composta da membri del Dipartimento sulla base delle modalità previste da un apposito bando di selezione pubblico.

Il tutorato volto a supportare e ad orientare gli studenti, in particolare quelli dei primi anni. L'attività garantisce che tutti gli studenti possano essere messi in grado di seguire il percorso di formativo ed acquisire una conoscenza dell'organizzazione del Corso, delle strutture e della vita universitaria.

Per svolgere in maniera assidua ed efficiente il proprio compito, i Tutor di Giurisprudenza Urbino hanno allestito una pagina Facebook, che gestiscono ricevendo significativi apprezzamenti, come dimostrano le recensioni molto positive e l'elevata reattività ai messaggi.

Un'ulteriore iniziativa dei Tutor stata quella della creazione di un dpliant illustrativo in merito all'attività fornita ed ai servizi offerti. Tale dpliant stato distribuito, in via preliminare, agli studenti immatricolati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ma stato altresì posto a disposizione di tutti gli studenti presso l'ufficio Tutor.

La figura e il ruolo del Tutor stata, inoltre, resa pi visibile tramite brevi presentazioni dell'attività di tutoraggio, svolte prima di ogni lezione per ciascun anno del Corso e durante la giornata di "Accoglienza alle matricole".

AUSILIO NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il Dipartimento organizza, appositi incontri per gli studenti degli ultimi anni in vista della preparazione della tesi di laurea a cui si aggiunge il Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea, a cadenza annuale.

Anche per il corrente anno l'attività dipartimentale per il sostegno allo svolgimento delle tesi di laurea stata rafforzata e approfondita. In particolare, si provveduto all'apertura di uno Sportello tesi a servizio degli studenti del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01). Lo sportello volto a supportare gli studenti nella metodologia di redazione della tesi di laurea, provvedendo all'organizzazione di seminari e altre attività di introduzione alla ricerca, in particolare delle fonti bibliografiche.

Fra le attività svolte allo Sportello tesi:

- Seminari di avviamento alla stesura della tesi di laurea: due incontri a semestre aperti a tutti i laureandi interessati, in cui si forniscono le linee guida sul versante dell'informazione e dell'avviamento alla stesura di una tesi di laurea
- Sessioni di training-banche dati presso la biblioteca, per familiarizzare con i cataloghi online e le banche dati: su prenotazione e a gruppi, al raggiungimento di un certo numero di iscritti.
- Servizio di consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?tipo=DIGIUR&page=2046&mist_id=15310&recordID=12781

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati (entro i termini previsti ^{29/06/2020} dalla normativa di riferimento) si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonch della attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari. Dagli stessi uffici agli aspiranti tirocinanti vengono anche fornite informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento del tirocinio.

Per coloro i quali intendano accedere alla professione di Avvocato previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano essere svolti durante l'ultimo anno del CdS nel rispetto di apposita disciplina convenzionale sottoscritta dal Dipartimento di Giurisprudenza e l'Ordine degli Avvocati di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona, consultabile sul sito del Dipartimento medesimo.

La Scuola di Giurisprudenza si attivata per aumentare la disponibilità di tirocini formativi per i propri studenti anche al di fuori della predetta disciplina convenzionale, ampliando la possibilità di collaborazione con imprese ed enti vari per attività formative

post laurea e incentivare le possibilità di accesso dei propri laureati e laureandi al mondo del lavoro, anche favorendo forme di autoimprenditorialità.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15510&tipo=DIGIUR&page=04156&term_taxonomy_id=10

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Accordi internazionali

Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea.

Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "studiare all'estero".

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita.

L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti.

Si elencano comunque in maniera pi dettagliata nel file allegato gli accordi di mobilit internazionale per gli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza del Dipartimento di Giurisprudenza-DIGIUR.

Descrizione link: Per ulteriori informazioni sui programmi di mobilità per studiare all'estero possibile consultare la pagina dedicata nel sito di Dipartimento

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=3935

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UNIVERSITY OF LIEGE		06/12/2013	solo italiano
2	Bulgaria	SOFIA UNIVERSITY		29/10/2019	solo italiano
3	Cipro	EDEX, EDUCATIONAL EXCELLENCE CORPORATION LTD (UNIVERSITY OF NICOSIA)		12/07/2019	solo italiano
4	Croazia	UNIVERSITY OF SPLIT		17/01/2014	solo italiano
5	Finlandia	ÅBO AKADEMI UNIVERSITY		28/11/2013	solo italiano
6	Francia	JEAN MOULIN LYON 3 UNIVERSITY		31/07/2018	solo italiano
7	Francia	PARIS-SUD UNIVERSITY		07/01/2014	solo italiano
8	Francia	THE UNIVERSITY OF AUVERGNE		28/03/2017	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITY LILLE2 - HEALTH AND LAW		23/01/2014	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITY OF CORSICA - PASCAL PAOLI		27/06/2019	solo italiano
11	Malta	UNIVERSITY OF MALTA		11/12/2015	solo italiano
12	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY		23/03/2016	solo italiano
13	Romania	UNIVERSITY OF BUCHAREST		05/04/2019	solo italiano
14	Spagna	AUTONOMOUS UNIVERSITY OF MADRID		18/02/2014	solo italiano
15	Spagna	PABLO DE OLAVIDE UNIVERSITY		26/11/2013	solo italiano
16	Spagna	ROVIRA I VIRGILI UNIVERSITY		23/10/2013	solo italiano
17	Spagna	UNIVERSITY OF ALMERÍA		13/07/2018	solo italiano
18	Spagna	UNIVERSITY OF BARCELONA		22/11/2013	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSITY OF JAEN		11/12/2019	solo italiano

20	Spagna	UNIVERSITY OF MURCIA	12/12/2013	solo italiano
21	Spagna	UNIVERSITY OF SEVILLE	23/10/2014	solo italiano
22	Spagna	UNIVERSITY OF THE BALEARIC ISLANDS	21/11/2013	solo italiano
23	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY	21/07/2017	solo italiano
24	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY	10/12/2015	solo italiano
25	Spagna	UNIVERSITY OF VIC	20/01/2020	solo italiano
26	Turchia	GALATASARAY UNIVERSITY	15/01/2014	solo italiano
27	Ungheria	PÁZMÁNY PÉTER CATHOLIC UNIVERSITY	21/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'attività di accompagnamento al lavoro si distingue a seconda degli sbocchi professionali. In generale, l'Ateneo offre la possibilità, agli studenti che intendono rivolgersi al mondo del lavoro prevalentemente privato, di partecipare al Career Day annualmente organizzato nel mese di novembre e nel quale vi è una partecipazione diretta dei docenti della Scuola di Giurisprudenza. Vengono altresì organizzati incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda l'accompagnamento alle professioni regolamentate, per accedere a quella di Avvocato, il laureato in Giurisprudenza deve effettuare preliminarmente il tirocinio di 18 mesi, di cui alla Legge n. 247/2012 ed al D.M. n. 70/2016, presso uno studio professionale di Avvocato iscrivendosi allo specifico Albo tenuto dall'Ordine degli Avvocati della Provincia nel cui ambito è situato il predetto studio. Peraltro, i primi 6 mesi di tale tirocinio potranno essere effettuati anche nell'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 24 febbraio 2017 dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, ai sensi della Legge n. 247/2012 e del D.M. n. 70/2016 e delle Convenzioni "locali" tra l'Ateneo e gli Ordini provinciali degli Avvocati del territorio che sono attualmente in essere con gli Ordini di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona. Al termine dei 18 mesi di tirocinio il laureato in Giurisprudenza può sostenere l'esame di Stato il cui superamento è necessario per poter accedere alla professione di Avvocato.

Per quanto concerne l'accesso alla professione di Notaio il laureato in Giurisprudenza deve svolgere un periodo di pratica notarile di 18 mesi presso lo studio di un Notaio. Anche in questo caso è prevista la possibilità di anticipare 6 mesi di tale pratica nell'ultimo anno di Corso di laurea nel rispetto della Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato. Esaurita la pratica notarile il laureato in Giurisprudenza può partecipare all'esame di Stato il superamento del quale è necessario per esercitare la professione di Notaio.

Anche per quanto riguarda l'accesso alla professione di Consulente del lavoro il laureato in Giurisprudenza deve svolgere il tirocinio di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per poter sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). Anche in tal caso i primi 6 mesi di tale tirocinio possono essere svolti durante l'ultimo anno del Corso di laurea nel rispetto di quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale consultabile sul sito del Dipartimento.

Infine, con riferimento all'accesso alla Magistratura ordinaria, un ruolo assai rilevante rivestono i tirocini di 18 mesi negli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del DL 69/2013 destinati ai laureati in Giurisprudenza in possesso dei requisiti previsti da tale norma, il cui esito positivo costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, valutato per un periodo pari ad un anno di tirocinio forense e notarile nonché per un periodo pari ad un anno di frequenza alle Scuole di Specializzazione per le professioni legali, costituendo inoltre titolo di preferenza per la nomina a giudice onorario di tribunale e a vice-procuratore

30/06/2020

onorario, titolo di preferenza, a parità di merito, nei concorsi indetti dalla amministrazione della giustizia, della giustizia amministrativa e dalla Avvocatura dello Stato nonché nei concorsi indetti da altre amministrazioni dello Stato. La formazione teorico-pratica presso i Tribunali, le Procure della Repubblica e la Corte di Appello della durata complessiva di diciotto mesi, può essere effettuata anche presso la Procura Generale della Repubblica di Ancona. La peculiarità del contesto nel quale i laureati possono vivere questa esperienza: la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Ancona. Ai tirocinanti data l'opportunità di confrontarsi con un ufficio di secondo grado, con processi in appello, con sentenze già maturate. Situazioni e argomenti che presuppongono grande attenzione e sensibilità.

Descrizione link: Link sito internet del Dipartimento di Giurisprudenza

Link inserito:

https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15510&tipo=DIGIUR&page=04156&term_taxonomy_id=10

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

30/06/2020

a1) Laboratorio di diritto vivente.

Il Laboratorio di diritto vivente è una struttura permanente della Scuola di Giurisprudenza che raccoglie una serie di attività didattiche rivolte ad analizzare e sperimentare la realtà del diritto nella sua continua trasformazione, privilegiando modalità di formazione dirette all'acquisizione di competenze particolarmente versate sul profilo dell'esperienza e dell'interdisciplinarietà. A partire dalla concretezza dei problemi ai quali l'ordinamento cerca di dare una risposta convincente che reclamano spazio nella comprensione e nella quotidiana gestione dei nuovi itinerari della giuridicità, e senza trascurarne l'analisi storico-filosofica, lo scopo è decifrare lo spazio dell'azione giuridica nella contemporaneità, al livello locale e globale, fornendo gli strumenti necessari per fronteggiare, anche nella pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

L'analisi dei vari temi, nei Laboratori, si coniuga a esercizi di messa in opera delle conoscenze acquisite. La soluzione di casi studio, il costante confronto con la pluralità di interessi che convergono nell'identificazione della soluzione del problema di volta in volta preso in esame, l'affinamento, infine, di soft skill completano il quadro di saperi "esperienziali" che la partecipazione alle attività del Laboratorio consente di acquisire, nella prospettiva di arricchire un bagaglio di conoscenze adeguato a fronteggiare le sfide della società complessa.

La partecipazione ad una delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio di diritto all'acquisizione di CFU (crediti formativi universitari) per attività ex art. 10, comma 5, lettera d), DM 270/04, nella misura di 0.25 CFU ogni 5 ore di attività come previste dal programma, per un massimo di 1,5 CFU. 2. La partecipazione alle iniziative del Laboratorio verrà registrata nella documentazione personale attestante la carriera universitaria dello studente.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti

b1) ASSEMBLEA STUDENTESCA -

L'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessa in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente. Intento dell'assemblea è anche quello di presentare, oltre che ascoltare le eventuali problematiche della Scuola, i vari e numerosi progetti che il Dipartimento propone ai propri studenti.

L'assemblea si tiene mensilmente e quando le circostanze lo rendano opportuno. È convocata dai rappresentanti degli studenti eletti, come tali, componenti anche della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Contempla, inoltre, la presenza anche dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) BLENDED LEARNING.

- Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalit di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Grazie a tali strumenti per la didattica a distanza e multimodal learning, le attivit formative della Scuola del Dipartimento di Giurisprudenza possono essere attive a pieno regime anche in momenti di particolare emergenza, garantendo non soltanto la regolarit e la continuit dello svolgimento, ma anche un alto livello della qualit dellattivit didattica.

Nell'emergenza Covid-19 l'utilizzo della piattaforma Moodle, integrata dallo strumento Blackboard Collaborate, ha permesso agli studenti di seguire a distanza e in sicurezza le lezioni, interagendo in tempo reale con i professori, e ha assicurato lo svolgimento degli esami di profitto (sia orali che scritti) online e anche la regolare tenuta delle sedute di laurea.

Descrizione link: Per ulteriori dettagli sul Laboratorio di Diritto vivente possibile consultare il link inserito

Link inserito: http://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2436

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni sul Corso di studio sono rilevate dall'Ateneo a mezzo di apposito questionario, somministrato in via informatica ^{13/10/2020} all'atto dell'iscrizione dello studente agli esami di profitto. La rilevazione e valutazione di tali opinioni pensata per consentire agli studenti di sentirsi il pi possibile protagonisti della vita universitaria, nonch per garantire ai docenti un riscontro diretto in merito alla loro attivit didattica, unitamente all'opportunit di un rafforzamento della stessa. Per questo motivo, la rilevazione e valutazione delle opinioni degli studenti assurge a strumento fondamentale di autovalutazione e a preziosa fonte di informazioni per la Scuola, il Dipartimento e l'Ateneo. Nell'ottica del continuo miglioramento dei processi gestionali del Corso e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni degli studenti sono, poi, discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, in via disaggregata e, in forma aggregata diffuse e condivise, tra gli stessi studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con i docenti, nel Consiglio della Scuola.

Con riguardo all'anno accademico 2018/2019, i dati si riferiscono ai soli studenti della coorte di corso dell'a.a. (sono dunque esclusi studenti che hanno compilato il questionario nel 2018/2019 ma appartengono a coorti precedenti). Ci consente di avere un'analisi pi chiara e pulita dei soli studenti iscritti all'a.a. di riferimento del piano di studi.

I risultati dei questionari forniscono esiti favorevoli per le attivit didattiche del Corso stesso e per la loro organizzazione, con medie ponderate nella maggior parte superiori ed in alcuni casi pari a quelle di Ateneo. Solo pochissime voci risultano inferiori di qualche decimale di punto.

Tutte le voci ricevono un giudizio pienamente positivo o pi che positivo con punteggi medi tra il 7.11 e l'8.55, con un aumento complessivo rispetto alla precedente rilevazione. Le uniche voci con un andamento leggermente peggiorativo riguardano la domanda D10 sulla reperibilit del docente per chiarimenti e spiegazioni e la domanda D23 sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento. Con riferimento a quest'ultima voce, la differenza solo di qualche decimale di punto, e comunque il dato pi favorevole rispetto alla media di Ateneo.

In particolare, registrano il punteggio pi alto le seguenti voci:

il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (D5 8,55), la presenza del titolare dell'insegnamento durante la lezione con una media dell'8,47 (D15), lo svolgimento dell'insegnamento in maniera coerente con gli obiettivi complessivi del corso di laurea con un punteggio pari a 8,40 (D11), la definizione delle modalit di esame in modo chiaro (D4) con 8,26, e l'interesse degli studenti per gli argomenti del corso (D24) con 8,11.

Rispetto all'anno accademico 2017/18 si segnala che l'Ateneo ha aderito al sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti SISVALDIDAT, che si avvale di sistemi statici per l'analisi dei dati che permettono una pi ampia e agevole dei risultati sia a livello aggregato sia di singolo docente. Le modalit di accesso e utilizzo del sistema sono state illustrate ai docenti nel corso della riunione del Corso di Laurea, in modo da favorire l'utilizzo del sistema da parte degli stessi, e delle opportunit di approfondimento che esso consente.

In generale, nelle opinioni degli studenti frequentanti e non, si confermano le valutazioni degli anni precedenti anche se con alcuni miglioramenti, anche con riferimento alle conoscenze preliminari possedute, che rappresentano uno dei punti

maggiormente sottolineati nei suggerimenti degli studenti riguardanti il rafforzamento delle conoscenze di base. Nel 2018/19 il dato si presenta leggermente inferiore a quello dell'anno precedente. Un altro significativo suggerimento che si mantiene su livelli leggerissimamente superiori all'anno precedente concerne l'alleggerimento del carico didattico complessivo, dato che tuttavia di per sé può prestarsi ad interpretazioni non univoche. Significativamente ridotta la richiesta di eliminare dal programma di argomenti già trattati in altri insegnamenti, mentre aumenta leggermente la richiesta di migliorare il coordinamento con altri corsi o moduli. Parimenti significativo si conferma il suggerimento sul miglioramento della qualità del materiale didattico e sull'inserimento di prove di esame intermedie, nonostante il costante impegno del CdS per migliorare questi aspetti.

Va segnalato, comunque, lo sforzo del CdS per affrontare gli aspetti indicati nei suggerimenti degli studenti.

Con riguardo alle conoscenze preliminari possedute, il Corso di studio si dà tempo attrezzato attraverso la somministrazione di uno specifico test di verifica delle suddette conoscenze in ingresso. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, vengono organizzati corsi di introduzione agli studi giuridici al termine dei quali, attraverso specifici colloqui con i docenti, verrà verificato l'effettivo recupero delle lacune, con possibilità di successivo tutorato in caso di mancato superamento della verifica.

Rispetto alla necessità di coordinamento dei corsi e dei materiali didattici, le riunioni dei docenti del CdS hanno affrontato questo aspetto sollecitando i docenti ad un maggior impegno in tal senso. Allo stesso modo è stato incrementato il numero di prove intermedie previste nel corso dell'anno.

Nella rilevazione per l'a.a. 2018/2019 le domande relative alla condizione dei vari servizi di supporto sia per quanto riguarda le strutture a disposizione degli studenti sia l'organizzazione delle segreterie e delle attività di tutorato segnalano un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente. Con un punteggio sostanzialmente in linea con le medie dell'Ateneo e in certi casi leggermente migliori. Questi dati positivi rispecchiano il notevole lavoro di ristrutturazione degli spazi e di adeguamento delle dotazioni informatiche realizzato presso la sede della Scuola di Giurisprudenza nell'ultimo anno.

Descrizione link: SITO WEB GIURISPRUDENZA - OPINIONI DEGLI STUDENTI

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/dipartimento-index.php?mist_id=15300&tipo=DIGIUR&page=2043

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riepilogo opinioni studenti a.a. 2018/2019 CdS Giurisprudenza



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le informazioni sulle opinioni dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio derivano dalla scheda ^{13/10/2020} di dettaglio dell'indagine condotta da Alma Laurea per i laureati nell'anno solare 2019.

Su 79 laureati 74 hanno compilato il questionario somministratogli a riguardo, con una netta maggioranza di femmine (68.1%) rispetto ai maschi (31.9%). La platea dei laureati si divide pressoché equamente tra residenti nella Regione Marche (61,7%) con una netta prevalenza dei residenti nella provincia di Pesaro e Urbino (51.1%). Per quanto concerne l'origine sociale, il 14,3% appartiene alla classe elevata ed il 61,9% al ceto medio. nettamente prevalente la provenienza dai licei (il 74,5% di cui il 29.8% dallo scientifico, il 21,3 % dal classico, il 10,6% dal liceo delle scienze umane e il 12,8% dal linguistico).

Il voto medio di diploma superiore di 82.1/100, con titoli conseguiti per il 72% nella stessa provincia della sede dell'Ateneo o in una provincia limitrofa.

I laureati del Corso di studio in oggetto ottengono buoni risultati nel corso degli studi universitari, sostanzialmente in linea e in miglioramento con i dati del 2018 per quanto riguarda il voto di laurea, come risulta dalla media del punteggio degli esami (26.7) e del voto di laurea (104.4).

Va rilevato come in controtendenza aumenta la percentuale di coloro che si laureano in corso (63,8 contro il 46.2% e il 30.5% degli anni precedenti). Significativamente più bassa rispetto agli anni precedenti la durata media degli studi (5.8 anni contro il 6.8 dell'anno precedente) con un indice di ritardo rispetto alla durata legale del Corso di 0,15%, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione.

Benché la frequenza sia meramente facoltativa, il 57,1% degli studenti (compilanti il questionario) ha frequentato regolarmente oltre il 75% dei corsi previsti - con un significativo aumento rispetto all'anno precedente e a quelli anteriori - ed il 23.8% tra il 50% e il 75%. Il 7.1% ha compiuto studi all'estero (in diminuzione rispetto all'anno precedente 9.8%), nella totalità con il programma Socrates/Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea, e di questi il 33.3% ha preparato all'estero una parte significativa della tesi di laurea.

Per quanto riguarda i tirocini, la percentuale di coloro che li hanno svolti durante il percorso di studio stata del 4.8% dato diminuito rispetto all'anno precedente.

Rimane alta la percentuale degli studenti del CdS la cui esperienza del tirocinio riguarda - dopo il conseguimento della laurea o, come di recente previsto, nell'ultimo anno del corso di laurea per un periodo massimo di sei mesi - il tirocinio professionalizzante per l'accesso alle professioni di Avvocato e di Notaio, oppure il tirocinio presso gli Uffici Giudiziari di cui all'art. 73 del D.L. n. 69/2013 (riservato ai laureati pi brillanti).

In calo (nello specifico, al 57.1% rispetto al 69.6%) il numero dei laureati che ha dichiarato di avere avuto esperienze di lavoro durante gli studi, con una netta prevalenza del lavoro occasionale, saltuario o stagionale (38.1%). Leggermente aumentata rispetto ai dati precedenti appare la percentuale di chi si reputa complessivamente soddisfatto del Corso di laurea (decisamente soddisfatto il 40.5%; pi soddisfatto che no il 54.8%) con un aumento sia di coloro che si dichiarano decisamente soddisfatti sia di coloro che si dichiarano moderatamente soddisfatti. In merito alla valutazione generale della propria esperienza universitaria, si conferma l'opinione positiva di larga parte dei laureati che per il 66.7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. La stragrande maggioranza (92.9%) si reputata soddisfatta dei rapporti con i docenti. Quanto ai rapporti con gli studenti, la soddisfazione molto alta, ammontando a 83.3%.

Il 95.3% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia adeguato alla durata del corso di studio. Anche questo dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente e molto migliore rispetto alle indicazioni emergenti dagli studenti durante gli anni del CdS.

Si conferma positiva la valutazione delle biblioteche (92.8%), cos come quella delle aule continua ad essere discreta (59.5%). Occorre segnalare che stato effettuata una ristrutturazione importante di numerose aule, che sono state rese pi accoglienti e moderne. La valutazione delle postazioni informatiche e del loro numero ritenuto inadeguato dal 70%. Mentre per quanto concerne gli spazi dedicati allo studio individuale il grado di soddisfazione del 60%. Si conferma la conoscenza ad un livello buono degli strumenti informatici di uso generale.

Per quanto concerne le prospettive di lavoro il 69% si dichiara interessato a lavorare nel settore pubblico, mentre il 47.6% nel settore privato, compresa una attivit in conto proprio. Equamente suddivisa la percentuale di coloro che intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo e quelli che intendono invece fermarsi. Per coloro che intendono proseguire la preferenza va al tirocinio, praticantato 19% e al Master universitario (11.9%), seguito dalla Scuola di specializzazione post laurea (4.8%) e dalla laurea di primo livello (4.8%) e altre attivit di qualificazione professionale. Infine per quanto riguarda le conoscenze linguistiche il 31% manifesta una conoscenza di almeno Livello B2 di Inglese scritto e parlato e il 14.3% del Francese scritto e parlato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Soddisfazione CdS laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

16/10/2020

Per quanto riguarda i dati di Ateneo relativi all'andamento del Corso di studio riferiti all'a.a.2019/2020, gli iscritti ammontano complessivamente a 466; la numerosità degli studenti complessivi registra una diminuzione rispetto all'ultimo anno accademico considerato (2018/2019). Indicatore ic00d (iscritti) : 518,000 per il 2018, 466,000 per il 2019 per il CdS, 1.221,30 per il 2019 e 1301,80 per il 2018 per la macroregione e 1.329,12 per il 2019 e 1.412,79 per il 2018 a livello nazionale.

Relativamente all'indicatore ic00b immatricolati puri- esso risulta di 59,000 per il 2019, 65,000 per il 2018 e 56,000 per il 2017 per il CdS, e di 196,16 per il 2019, 192,684 per il 2018 e 203,421 per il 2017 a livello di macroregione e 221,708 per il 2017 e 229,667 per il 2018 e 217,82 per il 2019 a livello nazionale). Nonostante il leggero calo rispetto all'anno precedente, pu rilevarsi un trend in aumento rispetto al calo di iscritti del 2017, che si cercato di contrastare anche con una riformulazione dell'ordinamento didattico del corso.

La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (indicatore iC24) del 47% per il 2019 contro il 46% per il 2018 e il 39% per il 2017; questi dati sono sostanzialmente in linea con quelli della macroregione (44% per il 2019, 43% per il 2018 e 42 % per il 2017) e dell'indicatore nazionale (43% per il 2019, 45% per il 2018 e 44% per il 2017).

Relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13), questa si attesta sui livelli che emergono a livello territoriale e nazionale e in certi casi li superano anche distaccandoli ampiamente (nel 2018 la percentuale del 67,2% contro il 58,7% e il 55,8% a livello nazionale). Nel 2019 si assiste per al fenomeno della discesa di tale percentuale al 28.2%, in corrispondenza ad un forte calo anche a livello regionale (36,5%)e nazionale (31,2%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14), nel 2018 in netta ripresa passando dal 71,4% nel 2017 all'87,7% nel 2018, con un notevole superiorit rispetto al dato locale (76,0%) e a quello nazionale (75,4%).

Per quanto riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17), si mantiene parzialmente in linea dal 2015, 38,5%, al 2018, 42.6% (anche se quest'ultimo dato inferiore rispetto al 2016 (44,6%) e al 2017) (44.4%). Il dato pi elevato rispetto a quello regionale (30.7% nel 2018) e nazionale (30.4% nel 2018).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) rileva un dato che si mantiene costantemente dal 2015 al 2019, anche se leggermente inferiore a quello regionale e nazionale (nel 2019 67.6%, contro il 71.4% a livello locale, il 70.3% a livello nazionali..

Anche per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16), a partire dal 2015 fino al 2018 ampiamente sopra quelle regionali e nazionali e in ulteriore sensibile aumento nell'ultimo anno (73,8% per il 2018, contro il 45,0% a livello locale e 43,8% a livello nazionale).

Per quanto riguarda percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, il dato nel 2018 segnala un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti passando dal 79,7% del 2015 al 84,6% nel 2018, con un calo nel 2016 e 2017. Il dato del 2018 significativamente migliore di quello regionale (65,7%) e nazionale (64,4%) nello stesso anno.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso dell'0,13% per il 2018, contro il 0.14% della macroregione e il 0.17% a livello nazionale, trattandosi comunque di un dato in netto miglioramento rispetto allo 0,03% del 2017, che conseguenza dell'impegno da parte del CdS per favorire l'adozione di percorsi di internazionalizzazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari /docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) (indicatore iC05) il dato per il 2018 di 11,78 contro il 23.57 a livello di macroregione e il 23.15 a livello nazionale. Il dato sostanzialmente in linea con quello del 2017 (12,07 per CdS, 25.20 per la macroregione e 24,63 dato nazionale). Si tratta di un dato notevolmente pi basso rispetto a quello nazionale e dell'area della macroregione: ci dovuto sostanzialmente ad una serie di cessazioni dal servizio intervenute dal 2014 in poi (quando il dato a livello di CdS era del 21,407) non compensate a causa del blocco del turnover protrattosi per alcuni anni. A partire dal 2018 stata tuttavia intrapresa una politica di nuovi reclutamenti che dovrebbe portare a un graduale miglioramento di questo indicatore, non ancora tuttavia percepibile nel 2019 dove l'indicatore ancora basso all'11.04% a livello di CdS distanziandosi rispetto al

22.67% per la macroregione e al 22.27% per il nazionale.

Descrizione link: Dati ingresso, percorso e uscita CdS Giurisprudenza

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dalle schede di dettaglio dei dati di fonte Almalaurea (anno d'indagine 2019), si evidenzia che per quanto concerne il percorso successivo al conseguimento della laurea, ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea l'82.9% dei laureati intervistati ad un anno dal conseguimento del titolo, il 91.1% dei laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo e il 78.7% dei laureati intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo (attività riconducibile in gran parte ad esperienze di tirocinio/praticantato). A cinque anni dal conseguimento del titolo il 14.8% dei laureati dichiara di avere frequentato/concluso una Scuola di specializzazione (presumibilmente quella per le professioni legali). Per quanto concerne la condizione occupazionale, ad un anno dalla laurea lavora il 17.1%, a tre anni il 57% e a cinque anni il 70.5%, con una prevalenza delle donne sugli uomini soltanto a tre anni dalla laurea, mentre a uno e a cinque anni dalla laurea la percentuale di uomini occupati appare più alta.

13/10/2020

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro, a tre anni dalla laurea il 75.6% degli intervistati dichiara di avere iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo.

A tre anni dalla laurea il 15.6% degli intervistati dichiara di lavorare a tempo indeterminato, mentre per il 33.3% l'occupazione è di carattere autonomo.

Nettamente prevalente l'occupazione nel settore privato (75.6%) con una significativa incidenza delle attività consulenziali, la cui percentuale cresce via via che trascorre il tempo dal conseguimento del titolo.

Sempre considerando i dati a tre anni dal conseguimento del titolo, la retribuzione mensile netta media di 1095 Euro (per gli uomini 1307 e di 1014 Euro per le donne); questo differenziale tra i generi permane, anzi aumenta notevolmente, a cinque anni dal conseguimento del titolo quando la retribuzione mensile netta media di 1397 Euro (per gli uomini 1803 e 1030 per le donne).

Se ad un anno dalla laurea non viene rilevato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del titolo, a distanza di tre anni da questo la percentuale del 25% dopo tre anni e rimane stabile al 25% dopo cinque anni. Il miglioramento nel lavoro dovuto alla laurea riguarda essenzialmente la posizione lavorativa dopo 3 anni e le competenze professionali dopo 5 anni. Per quanto concerne l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università, nei primi tre anni dal conseguimento del titolo prevalente un giudizio di soddisfazione (53,3% che la ritiene molto adeguata) che si attenua a distanza di cinque anni, con il 39,5% che la ritiene molto adeguata.

L'esigenza della laurea per lo svolgimento dell'attività lavorativa appare più rilevante con il trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo (tre e cinque anni dalla laurea), presumibilmente perché a quel punto, superati i relativi concorsi, vi è stato l'accesso alle professioni legali (Avvocato, Magistrato, Notaio) per le quali obbligatorio il possesso del titolo di studio.

Coerentemente a ciò l'efficacia della laurea nel lavoro svolto registra livelli più alti via via che aumenta il tempo dal conseguimento del titolo. Quanto alla soddisfazione per il lavoro svolto, questa resta stabile e in leggero aumento con il trascorrere del tempo, attestandosi peraltro mediamente, in una scala di gradimento da 1 a 10, dal 6,9 del primo anno al 7,2 del terzo anno e al 7,7 del quinto anno.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: OCCUPABILITA' LAUREATI

13/10/2020

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Si deve tenere in ogni caso conto che, per gli studenti della laurea magistrale in Giurisprudenza, i principali sbocchi professionali avvocatura, magistratura e notariato prevedono percorsi di tirocinio/praticantato dopo la laurea necessari o comunque funzionali all'accesso a tali professioni: il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio concentrandosi appunto le esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo di studio. Peraltro, almeno per quanto concerne i tirocini/praticantati necessari per l'accesso alle professioni di avvocato e di notaio, possibile, possedendo determinati requisiti (connessi al superamento di un certo numero di esami ed al conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto previsti per tali tirocini nell'ultimo anno del Corso di laurea.

Un'interessante prospettiva per la valutazione della preparazione degli studenti e più complessivamente dell'efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio, offerta dalla possibilità, riservata ai laureati più brillanti di effettuare un tirocinio di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato, come previsto dall'articolo 73 del "decreto del fare", D.L. n. 69/2013. Infatti, considerando che, in relazione a tale previsione, l'Ateneo urbinato-Dipartimento di Giurisprudenza, unitamente alle altre Università marchigiane, ha sottoscritto il 20 luglio 2015, con la Corte di Appello delle Marche in rappresentanza di tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano, il TAR Marche e la Regione Marche, una Convenzione finalizzata tra l'altro a svolgere un monitoraggio ed una ricerca sull'andamento dei predetti tirocini, pare possibile, non appena saranno disponibili i risultati di tale ricerca che ancora in corso, ottenere interessanti riscontri sulla efficacia dell'offerta formativa del Corso di studio.

Un'interessante prospettiva che riguarda non esclusivamente, ma prevalentemente, i laureati in Giurisprudenza offerta dalla Convenzione sottoscritta il 24 novembre 2017 tra la Regione Marche, tutti gli Uffici Giudiziari del distretto marchigiano e i quattro Atenei regionali, per promuovere, presso le Cancellerie e le Segreterie dei predetti Uffici Giudiziari, tirocini extra-curricolari della durata di sei mesi a favore di laureati negli Atenei marchigiani con la prescritta indennità di partecipazione prevista dalla legge a carico della Regione Marche.

Dagli incontri svolti con gli Stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico. A seguito dello sforzo di ampliamento del Tavolo degli Stakeholders attivato dal CdS e tuttora in corso, che ha portato all'inserimento all'interno del Tavolo dei rappresentanti di diverse imprese private nazionali, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale, queste prospettive potrebbero trovare più facile attuazione sia per l'aumento del numero di imprese disponibili sia per una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario.

Descrizione link: Sito Dipartimento Stage e tirocini

Link inserito: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15330&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=02439



STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questo documento vengono descritti: la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne e gli organi preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della scheda SUA-CdS.

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha un'organizzazione articolata in organi di Ateneo, strutture didattiche, di ricerca e amministrative secondo quanto previsto dal proprio Statuto emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 e modificato con Decreto Rettorale n.548/2018 del 6 novembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.266 del 15 novembre 2018.

La struttura organizzativa prevede la presenza dei seguenti organi di Ateneo: Rettore, Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore generale.

Sono poi costituiti altri organismi di Ateneo: Consiglio degli Studenti, Comitati Etici, Collegio di Disciplina, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Presidio della Qualità e Tavolo di consultazione.

Per realizzare l'attività di ricerca e formazione, l'Ateneo articolato in 6 Dipartimenti:

Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)

Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)

Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPEA)

Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI)

Dipartimento di Giurisprudenza (DGIUR)

Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM).

All'interno dei Dipartimenti sono istituite le "Scuole" -, ciascuna delle quali guidata da un Presidente. Le "Scuole" hanno le loro funzioni e organizzano le loro attività secondo quanto previsto dal Regolamento delle strutture didattiche di riferimento.

L'Ateneo ha istituito le seguenti 14 Scuole:

Scuola di Economia

Scuola di Scienze Politiche e Sociali

Scuola di Giurisprudenza

Scuola Interdipartimentale di Storia dell'Arte

Scuola di Lingue e Letterature straniere

Scuola di Scienze della Comunicazione

Scuola di Lettere, Arti e Filosofia

Scuola di Scienze della Formazione

Scuola di Scienze Geologiche e Ambientali

Scuola di Scienze Biologiche e Biotecnologiche

Scuola di Farmacia

Scuola di Scienze Motorie

Scuola di Conservazione e Restauro

Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione.

Per ciò che attiene la gestione dell'attività didattica e formativa il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano l'istituzione e l'attivazione dell'Offerta Formativa.

L'Ateneo di Urbino Carlo Bo ha adottato al suo interno una Politica per la Qualità che intende perseguire al fine di promuovere processi di miglioramento continuo, con particolare riferimento ai risultati delle attività formative e dei servizi offerti agli studenti, anche mediante procedure di monitoraggio nell'ambito dei Corsi di Studio.

Tale processo viene coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo che ha il compito di attuare le politiche deliberate dagli organi accademici di Ateneo in tema di Assicurazione della Qualità e diffondere la cultura della Qualità in Ateneo in linea con le

azioni di indirizzo

elaborate dall'ANVUR. Il Presidio fornisce supporto e formazione nei processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento e riferisce, a seconda delle specifiche circostanze, agli organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità. Il Presidio è un organismo in grado di contribuire fortemente a stimolare e gestire un processo di Assicurazione della Qualità efficace e autonomo rispetto agli organi di decisione politica dell'Ateneo dotato di competenze specifiche in materia di Assicurazione della Qualità e di esperienza nella gestione della didattica e della ricerca, nonché rappresentativo delle peculiarità scientifiche e didattiche delle diverse macroaree dell'Ateneo.

Il Presidio si adopera per promuovere il corretto funzionamento dei flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR.

Le funzioni del Presidio di Qualità in base al nuovo Regolamento di funzionamento, sono le seguenti:

- promuovere la cultura della qualità nell'Ateneo;
- promuovere e supportare la costruzione dei processi per IAQ di tutto l'Ateneo, in conformità alla normativa vigente ed a quanto dichiarato nei documenti programmatici;
- supervisionare lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- analizzare e recepire le indicazioni relative alla qualità provenienti da soggetti esterni all'Ateneo, proponendo integrazioni e/o modifiche ai processi in atto;
- proporre strumenti comuni per IAQ e promuovere le attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e alle Scuole per le attività comuni;
- proporre agli Organi di Governo azioni d'intervento e linee guida;
- esprimere pareri sulle azioni degli Organi di Governo, ove richiesti;
- attuare le indicazioni e linee di indirizzo fornite dal Nucleo di Valutazione (NdV);
- fornire al Rettore anche le indicazioni necessarie al Riesame del Sistema di AQ;
- collaborare con i corrispondenti organismi di AQ presenti nelle altre università con la finalità di scambio delle reciproche esperienze.

La scelta dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in merito alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, nominato inizialmente con D.R. n. 155 del 20 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni (D.R. 472 del 25.10.2013 e D.R. n. 40 del 28.01.2014), D.R. n. 64 del 5 febbraio 2015, poi ricostituito e integrato con D. R. n. 180/2019 del 17 maggio 2019, stata quella di valorizzare le competenze interne maturate in diversi ambiti della gestione della qualità. Il Presidio della Qualità attualmente composto da 11 membri dell'Ateneo, con esperienza nella gestione della didattica e dell'assicurazione della qualità, e un Gruppo di lavoro che funge da supporto.

Il Presidio della Qualità si è dotato di un Regolamento di funzionamento emanato con D.R. n. 137/2019 del 16 aprile 2019.

Il Presidio della Qualità si raccorda inoltre, a livello di Corso di Studio, con i gruppi di Riesame, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti e i Referenti per la Qualità delle varie strutture didattiche. Per ciascun Corso di Studio è stato nominato un Gruppo di Riesame con l'obiettivo di promuovere un miglioramento continuo della qualità dei percorsi di formazione, di una piena trasparenza degli obiettivi e degli esiti didattici dei percorsi di studio e l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio da parte degli organismi a ci preposti. Il Gruppo di Riesame redige il Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame ciclico ai fini dell'Assicurazione della Qualità della formazione presidiando il buon andamento dell'attività didattica.

Presso ciascun Dipartimento è istituita, inoltre, ai sensi del regolamento del Dipartimento stesso, una Commissione paritetica docenti-studenti, in cui è assicurata la rappresentanza della componente studentesca per tutti i CdS attivi nel Dipartimento stesso. La Commissione paritetica, dalla raccolta dei dati per il monitoraggio della qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime in modo autonomo le proprie valutazioni sui Corsi di Studio e formula proposte per il miglioramento. La Commissione ha anche il compito di dare ampia divulgazione delle politiche per la qualità dell'Ateneo, in modo da mantenerne costantemente informati e consapevoli gli studenti di tutti i Corsi di Studio.

All'interno di Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio agiscono Gruppi per l'Assicurazione della Qualità, costituiti da docenti e, qualora lo si ritenga utile, da personale tecnico-amministrativo e studenti, con il compito di intrattenere un dialogo continuo con il Presidio della Qualità, di recepire e trasmettere le relative indicazioni in materia di qualità della didattica, di monitorare la loro applicazione e di intraprendere ove necessario azioni correttive e di richiamo. La documentazione elaborata dai Gruppi di Riesame e dalle Commissioni Paritetiche viene trasmessa, secondo la tempistica fissata, agli Organi di Ateneo e al Presidio della Qualità di Ateneo che la analizzano e formulano, ove necessario, raccomandazioni di adeguamento.

01/07/2020

Il Dipartimento di Giurisprudenza si dotato di un processo di assicurazione della qualit della didattica e della ricerca.

La Presidente della Scuola di Giurisprudenza, prof.ssa Maria Paola Mittica, responsabile operativo del processo AQ Didattica, e guida la programmazione e la gestione delle attivit formative, supportato dal Responsabile del CdS, prof. Elisabetta Righini. In particolare il Responsabile del CdS si occupa della redazione delle SUA-CdS e dell'implementazione delle attivit formative e delle azioni volte al miglioramento qualitativo del CdS.

A livello della Scuola istituito altres il Gruppo di Assicurazione Qualit della Didattica, unico per entrambi i CdS, composto dal Referente per la Qualit della Didattica di Dipartimento e dal Referente amministrativo e dalla Presidente della Scuola di Giurisprudenza nelle persone di:

- prof.ssa FRUNZIO Marina, Referente Qualit Didattica DIGIUR;
- prof.ssa MITTICA Maria Paola, Presidente della Scuola di Giurisprudenza;
- dott.ssa CAPPONI Daniela, referente amministrativo AQ Didattica.

Il Gruppo di Assicurazione Qualit della Didattica ha il compito di supportare la qualit della didattica, verificando e monitorando le azioni poste in essere a tal fine per il Corso di Studio. I membri si organizzano al loro interno e si riuniscono secondo un calendario indicato all'inizio di ogni anno accademico e ogni qual volta si ritenga necessario.

Descrizione link: Per maggiori dettagli possibile consultare la pagina dedicata nel sito web del Dipartimento all'indirizzo indicato

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

01/07/2020

Il Gruppo di Assicurazione della Qualit della didattica, tenuto conto del Documento di Gestione del CdS e del processo implementato dalla Scuola per l'assicurazione della qualit della didattica, definisce ogni anno i modi e i tempi in cui debbono essere attuate le iniziative.

Queste indicazioni sono riassunte in un documento contenente una tabella indicativa delle azioni, delle scadenze e delle fonti informative.

Descrizione link: Per maggiori dettagli possibile consultare la pagina dedicata del sito di Dipartimento come da link inserito

Link inserito: <http://www.uniurb.it/qualita-digiur>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicativa tabella riassuntiva azione - info-scadenze

01/07/2020

Il rapporto di riesame annuale sostituito dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che costituisce parte della documentazione relativa all'attivit di autovalutazione del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio annuale 2019

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://digiur.uniurb.it/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	RIGHINI Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio della Scuola di Giurisprudenza
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CALIFANO	Licia	IUS/08	PO	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) 2. TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
2.	ANGELONI	Franco	IUS/01	PO	1	Base	1. TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA 2. DIRITTO CIVILE
3.	BONINI	Roberta Serafina	IUS/01	RD	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO PROGREDITO
4.	CASSIANI	Marco	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO FALLIMENTARE
5.	COPPETTA	Maria	IUS/16	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE

		Grazia			PENALE		
6.	FRUNZIO	Marina	IUS/18	PA	1	Base	1. DIRITTO ROMANO 2. FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO
7.	GABRIELLI	Chiara	IUS/16	RD	1	Caratterizzante	1. ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
8.	GIUSSANI	Andrea	IUS/15	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO 2. DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO
9.	LAZZARI	Chiara	IUS/07	RD	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO
10.	MITTICA	Maria Paola	IUS/20	PO	1	Base	1. SOCIOLOGIA DEL DIRITTO 2. FILOSOFIA DEL DIRITTO
11.	MOROZZO DELLA ROCCA	Paolo	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO DI FAMIGLIA 2. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
12.	PASCUCCI	Paolo	IUS/07	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DEL LAVORO
13.	PIERFELICI	Valeria	IUS/02	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PRIVATO COMPARATO
14.	RUBECHI	Massimo	IUS/08	RD	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z) 2. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
15.	TEOBALDELLI	Desiree	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. SCIENZA DELLE FINANZE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

SANTI	Iacopo	i.santi@campus.uniurb.it	0722303250
CINTELLI	Chiara	c.cintelli@campus.uniurb.it	0722303250

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAPPONI	DANIELA
FRUNZIO	MARINA
MITTICA	MARIA PAOLA

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
RUBECHI	Massimo		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Matteotti, 1 - 61029 - URBINO	
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2020
Studenti previsti	230



Altre Informazioni

R^{AD}



Codice interno all'ateneo del corso 6001^A15^1

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{AD}



Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/12/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/01/2018



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*

5. *Risorse previste*

6. *Assicurazione della Qualità*

Le modifiche proposte non comportano cambiamenti radicali dell'offerta formativa e sono adeguatamente motivate nella prospettiva del miglioramento dei Corsi di Studi. Per quanto di sua competenza, dunque, il Nucleo le valuta positivamente e conferma la valutazione già attribuita a suo tempo ad ognuno dei corsi.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

CRUM

Il Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Prof. Vilberto Stocchi, durante la riunione del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane tenutosi il 16 gennaio 2018 presso il Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche, ha illustrato l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2018/19. Il Comitato ne prende atto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUM 16/1/2018

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	632001505	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Paolo POLIDORI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	36
2	2017	632000093	ARGOMENTAZIONE GIURIDICA E RETORICA FORENSE <i>semestrale</i>	IUS/18	Gianluca SPOSITO		36
3	2017	632000094	CRIMINOLOGIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Alessandro BONDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/17	36
4	2017	632000095	DIRITTI DELL'UOMO <i>semestrale</i>	IUS/20	Giuseppe GILIBERTI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	36
5	2018	632000344	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Matteo GNES <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/10	54
6	2018	632000345	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Franco ANGELONI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	42
7	2019	632000882	DIRITTO COMMERCIALE I MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/04	Elisabetta RIGHINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	54
8	2019	632000883	DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (modulo di DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/04	Elisabetta RIGHINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/04	36
9	2020	632001532	DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) <i>annuale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Licia CALIFANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	72
10	2020	632001533	DIRITTO COSTITUZIONALE (M- Z) <i>annuale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Massimo RUBECHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	72
			DIRITTO COSTITUZIONALE		Federico LOSURDO <i>Ricercatore a t.d. -</i>		

11	2017	632001416	EUROPEO <i>semestrale</i>	IUS/08	<i>t.pieno (art. 24 c.3-b</i> <i>L. 240/10)</i>	IUS/09	36
12	2018	632000346	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Paolo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	72
13	2017	632000098	DIRITTO DEL MERCATO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Chiara LAZZARI <i>Ricercatore a t.d. -</i> <i>t.pieno (art. 24 c.3-b</i> <i>L. 240/10)</i>	IUS/07	36
14	2020	632001528	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Edoardo Alberto ROSSI		54
15	2016	632001507	DIRITTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/03	Angelo MARINACCIO		36
16	2017	632000102	DIRITTO DI FAMIGLIA <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Paolo MOROZZO DELLA ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36
17	2017	632001509	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Alberto FABBRI <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	IUS/11	36
18	2017	632000103	DIRITTO FALLIMENTARE <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Marco CASSIANI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15	36
19	2018	632000350	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Luigi MARI		54
20	2016	632000032	DIRITTO PENALE COMMERCIALE <i>semestrale</i>	IUS/17	Lucio MONACO		54
21	2018	632001529	DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	IUS/17	Alessandro BONDI <i>Professore Ordinario</i> <i>(L. 240/10)</i>	IUS/17	36
22	2018	632000351	DIRITTO PENALE I ANNUALIT (PARTE GENERALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Alessandro BONDI <i>Professore Ordinario</i> <i>(L. 240/10)</i>	IUS/17	54
23	2017	632000106	DIRITTO PENALE II ANNUALIT (PARTE SPECIALE) <i>semestrale</i>	IUS/17	Gabriele MARRA <i>Professore Associato</i> <i>confermato</i>	IUS/17	54
24	2017	632000108	DIRITTO PENITENZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Jacopo SACCOMANI		36

25	2019	632000884	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Docente di riferimento Valeria PIERFELICI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/02	54
26	2019	632000885	DIRITTO PRIVATO PROGREDITO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Roberta Serafina BONINI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/01	48
27	2017	632000110	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Alberto CLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/10	54
28	2018	632000354	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Andrea GIUSSANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/15	48
29	2018	632000355	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II MODULO (modulo di DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO) <i>semestrale</i>	IUS/15	Docente di riferimento Andrea GIUSSANI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/15	36
30	2017	632000112	DIRITTO PROCESSUALE PENALE <i>annuale</i>	IUS/16	Docente di riferimento Maria Grazia COPPETTA <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/16	84
31	2019	632000886	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Guido GUIDI		54
32	2017	632001513	DIRITTO PUBBLICO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE <i>semestrale</i>	IUS/09	Athanasia ANDRIOPOULOU		36
33	2017	632001515	DIRITTO REGIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Daniele GRANARA <i>Ricercatore confermato Università degli Studi di GENOVA</i>	IUS/08	36
34	2019	632000887	DIRITTO ROMANO <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina FRUNZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	60

**Docente di
riferimento**

DIRITTO SAMMARINESE

35	2017	632000115	<i>semestrale</i>	IUS/19	Valeria PIERFELICI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/02	36
36	2017	632001517	DIRITTO SINDACALE E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI <i>semestrale</i>	IUS/07	Piera CAMPANELLA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/07	36
37	2019	632000890	ECONOMIA POLITICA I MODULO (modulo di ECONOMIA POLITICA I E II MODULO) <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Desiree TEOBALDELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/03	36
38	2019	632000891	ECONOMIA POLITICA II MODULO (modulo di ECONOMIA POLITICA I E II MODULO) <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Docente di riferimento Desiree TEOBALDELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/03	36
39	2020	632001534	FILOSOFIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maria Paola MITTICA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	54
40	2020	632001535	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO <i>annuale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Marina FRUNZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/18	60
41	2017	632000120	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Massimo RUBECCHI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	36
42	2017	632001519	GIUSTIZIA SPORTIVA <i>semestrale</i>	IUS/10	Enzo MORELLI		36
43	2017	632001520	GOVERNO DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Loriano MACCARI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	36
44	2018	632001530	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Edgarjavier SANCHEZCARRERA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/01	36
45	2020	632001536	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>annuale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Paolo MOROZZO DELLA ROCCA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	60

**Docente di
riferimento**

46	2017	632000124	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO <i>semestrale</i>	IUS/16	Chiara GABRIELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/16	36	
47	2017	632001522	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING <i>semestrale</i>	SECS-P/11	Mirco CARLONI		36	
48	2017	632000127	SCIENZA DELLE FINANZE <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Desiree TEOBALDELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/03	54	
49	2017	632000128	SOCIOLOGIA DEL DIRITTO <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Maria Paola MITTICA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	36	
50	2020	632001537	STORIA DEL DIRITTO ITALIANO <i>semestrale</i>	IUS/19	Maria MORELLO		60	
51	2017	632001524	TECNICHE DI RICERCA GIURIDICA <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Franco ANGELONI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	36	
52	2017	632001526	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Licia CALIFANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	36	
							ore totali	2370

	coorte	CUIN	insegnamento mutuato	settori insegnamento	docente	corso da cui mutua l'insegnamento
53	2019	632001510	DIRITTO PENALE DEL LAVORO	IUS/17	Alessandro BONDI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)
54	2020	632001511	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE	IUS/17	Gabriele MARRA <i>Professore Associato confermato</i>	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (L-14)
55	2020	632001366	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I	SECS-P/07	Mara DEL BALDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)
56	2019	632000599	ECONOMIA E GESTIONE DELLE	SECS-P/08	Tonino PENCARELLI <i>Professore</i>	ECONOMIA E MANAGEMENT (L-18)

IMPRESE				<i>Ordinario</i>		
57	2020	632001305	GOVERNO DELLA FINANZA PUBBLICA	IUS/10	Matteo GNES <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	POLITICA SOCIETA' ECONOMIA INTERNAZIONALI (LM-62)
58	2018	632000145	POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	Germana GIOMBINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	Scienze Politiche, economiche e del governo (L-36)



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad	
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico				
	↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO I E II MODULO (5 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				
	↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	↳ <i>DIRITTO ECCLESIASTICO II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico				
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA (5 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA I E II MODULO (5 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DELL'ECONOMIA II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	120	24	24 - 24	
	IUS/08 Diritto costituzionale				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (M- Z) (1 anno) - 12 CFU - annuale - obbl</i>				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (M- Z) (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO (5 anno) - 12 CFU - annuale</i>				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO I MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE PROGREDITO II MODULO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
	IUS/20 Filosofia del diritto				

Filosofico-giuridico	<ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO (5 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> 	15	15	15 - 15
Privatistico	<p>IUS/01 Diritto privato</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PRIVATO PROGREDITO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO CIVILE (3 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> 	25	25	25 - 25
Storico-giuridico	<p>IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> <p>IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (1 anno) - 10 CFU - annuale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO ROMANO (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> 	30	30	30 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			94	94 - 94

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	<p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> 	18	18	18 - 18
Commercialistico	<p>IUS/04 Diritto commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE I E II MODULO (2 anno) - 15 CFU - annuale - obbl</i> <i>DIRITTO COMMERCIALE I MODULO (2 anno) - 9 CFU -</i> 	30	15	15 - 15

	<p>↳ <i>semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Comparatistico	<p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>IUS/02 Diritto privato comparato</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	18	9	9 - 9
Comunitaristico	<p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <hr/> <p>↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	9	9	9 - 9
	<p>SECS-P/07 Economia aziendale</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>SECS-P/03 Scienza delle finanze</p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE (4 anno) - 12 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>ECONOMIA DEL GOVERNO E DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SCIENZA DELLE FINANZE (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SCIENZA DELLE FINANZE I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i></p> <hr/> <p><i>SCIENZA DELLE FINANZE I MODULO (4 anno) - 6 CFU -</i></p>			

Economico e pubblicistico	↳ <i>semestrale</i>			
	↳ <i>SCIENZA DELLE FINANZE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/02 Politica economica	216	24	24 - 24
	↳ <i>POLITICA ECONOMICA (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>POLITICA ECONOMICA I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - annuale</i>			
	↳ <i>POLITICA ECONOMICA I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>POLITICA ECONOMICA II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ECONOMIA POLITICA I E II MODULO (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ECONOMIA POLITICA I MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ECONOMIA POLITICA II MODULO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario			
	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO I E II MODULO (4 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO I MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
IUS/05 Diritto dell'economia				
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9	9 - 9
	↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			

Laburistico	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO I E II MODULO (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	12	12 - 12
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO I MODULO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO II MODULO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	27	18	18 - 18
	↳ <i>DIRITTO PENALE I ANNUALITÀ (PARTE GENERALE) (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	42	14	14 - 14
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (3 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I E II MODULO (3 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I MODULO (3 anno) - 8 CFU - annuale - obbl</i>			
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	42	14	14 - 14
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - annuale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I E II MODULO (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE I MODULO (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE II MODULO (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			142	142 - 142

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività		30	30 - 30
	IUS/01 - Diritto privato		
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
A11	↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	0 - 30	0 - 30
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	↳ <i>DIRITTO PENITENZIARIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>		
	↳ <i>ORDINAMENTO GIUDIZIARIO (5 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>		

	IUS/17 - Diritto penale		
	↳ <i>CRIMINOLOGIA (4 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
A12	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	↳ <i>ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE (5 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	SECS-P/07 - Economia aziendale	0 - 30	0 - 30
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SECS-S/03 - Statistica economica		
	↳ <i>INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE (4 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
A13		0 - 30	0 - 30
Totale attività di sede		30	30 - 30

Attività di sede e altre	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14	14 - 14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		64	64 - 64

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	24	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			94 - 94



Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	24	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			142 - 142



ambito: Attivit formative affini o integrative	CFU
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività	30 30

A11	IUS/01 - Diritto privato	0	30
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
A12	SECS-P/01 - Economia politica	0	30
	SECS-P/02 - Politica economica		
	SECS-P/03 - Scienza delle finanze		
	SECS-P/04 - Storia del pensiero economico		
	SECS-P/05 - Econometria		
	SECS-P/06 - Economia applicata		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
	SECS-P/09 - Finanza aziendale		
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SECS-P/12 - Storia economica		
	SECS-S/03 - Statistica economica		
A13	MED/43 - Medicina legale	0	30
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		



attività di sede e altre

R&D

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	14
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		



Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo**300**

Range CFU totali del corso

300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Considerato che alcuni campi presenti in SUA -CDS e che fanno parte del RAD non vengono riportati nel RAD della LMG/01 come per le altre classi di laurea, si ritiene opportuno, per meglio illustrare il percorso intrapreso dal CdS, allegare un documento che integra e che riporta i quadri compilati nella Scheda SUA-CDS - RAD e che sono il QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni; il QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso; il QUADRO A4.b1 Conoscenza e capacità di comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (SINTESI) e il QUADRO A4.c Autonomia di giudizio. Abilità comunicative. Capacità di apprendimento. Infine per la Sezione F AMMINISTRAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE-ORDINAMENTO, il Quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DOCUMENTO INTEGRAZIONE ORDINAMENTO LMG/01 QUARDI RAD SUA-CDS



Motivi dell'istituzione di pi corsi nella classe

RAD



Note relative alle attività di base

RAD



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/03 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

L'inserimento fra le materie affini e integrative di un ampio ventaglio di settori scientifico-disciplinari che si riferiscono anche a settori presenti nelle attività di base e caratterizzanti, funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso tenendo conto della necessità di creare percorsi formativi flessibili e più completi.

In particolare l'inserimento dei SSD

IUS/01 - Diritto privato
 IUS/02 - Diritto privato comparato
 IUS/03 - Diritto agrario
 IUS/04 - Diritto commerciale
 IUS/05 - Diritto dell'economia
 IUS/06 - Diritto della navigazione
 IUS/07 - Diritto del lavoro
 IUS/08 - Diritto costituzionale
 IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
 IUS/10 - Diritto amministrativo
 IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico
 IUS/12 - Diritto tributario
 IUS/13 - Diritto internazionale
 IUS/14 - Diritto dell'unione europea
 IUS/15 - Diritto processuale civile
 IUS/16 - Diritto processuale penale
 IUS/17 - Diritto penale
 IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità
 IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno
 IUS/20 - Filosofia del diritto
 IUS/21 - Diritto pubblico comparato

e dei SSD

MED/43 - Medicina legale

SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

consente di conseguire più compiutamente gli obiettivi formativi del CdS mediante specifici approfondimenti giuridici che favoriscono una formazione sempre più adeguata alla costante evoluzione dei vari profili professionali riconducibili agli sbocchi occupazionali, tradizionali e non, propri del CdS.

Per quanto concerne l'inserimento fra le materie affini e integrative dei seguenti SSD:

SECS-P/01 - Economia politica
 SECS-P/02 - Politica economica
 SECS-P/03 - Scienza delle finanze
 SECS-P/04 - Storia del pensiero economico
 SECS-P/05 - Econometria
 SECS-P/06 - Economia applicata
 SECS-P/07 - Economia aziendale
 SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SECS-P/09 - Finanza aziendale

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari

SECS-P/12 - Storia economica

SECS-S/03 - Statistica economica

ci consente di conseguire pi compiutamente gli obiettivi formativi del CdS mediante specifici approfondimenti di taglio economico-aziendalistico che favoriscono sia il completamento del bagaglio di competenze di un giurista proiettato ad operare nell'impresa e nei mercati, sia la formazione di giuristi interessati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche negli Istituti scolastici secondari superiori.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantit di crediti in settori affini e integrativi che non siano gi caratterizzanti.



Note relative alle attivit caratterizzanti

R^{AD}